

## PITTURA E SCIENZA



Siamo a Parigi. Il 1886 rappresenta una svolta nel mondo dell'arte perchè segna la fine dell'Impressionismo.

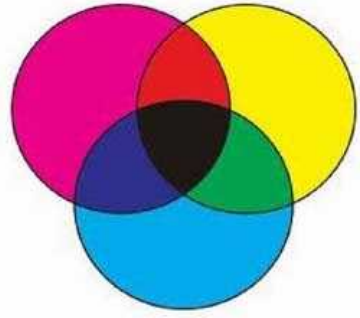
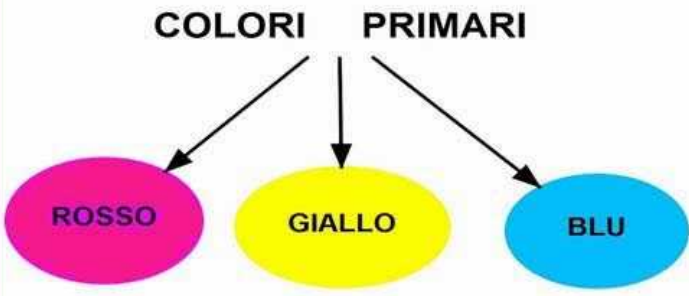
Durante l'ultima **Mostra degli Impressionisti** (vi ricordate di Monet di cui abbiamo già parlato?), tenutasi in quello stesso anno, fu chiaro che questa corrente artistica aveva esaurito la sua carica vitale. Alcuni giovani artisti presentarono, nella stessa mostra, opere realizzate con tecniche del tutto nuove. Tra questi giovani pittori vi è George Seurat che presenta una sua opera non riscuotendo però molto successo. Nonostante ciò, ci fu tra i critici chi apprezzò l'opera di Seurat, "*Una domenica pomeriggio alla Grand Jatte*", intuendo la sua portata innovativa e coniando il termine di **Neoimpressionismo**.



George Seurat

George Seurat, a differenza degli Impressionisti che dipingevano all'aria aperta (en plein air), preferiva lavorare realizzando dei bozzetti nel suo studio. Egli aveva realizzato studi molto approfonditi basandosi su testi di ottica, incuriosito dai nuovi studi sulla fotografia e dagli studi del chimico Chevreul sul "**contrasto simultaneo**" (cioè dell'influenza reciproca che hanno due colori accostati).

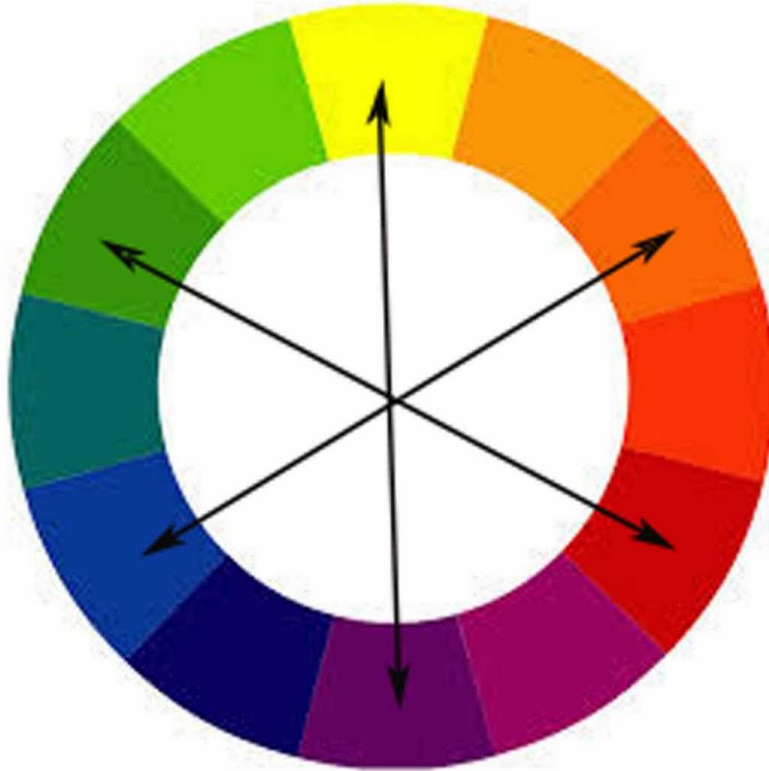
Chevreul era un chimico impiegato in una fabbrica di tessuti che aveva notato come l'accostamento di due fili di lana di diverso colore, guardati da una certa distanza, apparivano del colore risultante dalla somma dei colori dei due fili di lana deducendo che il colore " si smorza o si rafforza a seconda dei colori che gli vengono affiancati". Questo effetto è più evidente con i colori complementari che mettono in risalto i colori primari.



**Come si creano i colori secondari**



# Colori complementari



Per dimostrare la sua teoria Chevreul mise a punto il **Cerchio cromatico** (nella figura sopra, dove si può osservare che ad ogni colore primario, seguendo la freccia, corrisponde un altro colore detto complementare)

il **GIALLO** avrà come complementare il **VIOLA**

il **BLU** avrà come complementare l'**ARANCIONE**

il **ROSSO** avrà come complementare il **VERDE**

Seurat aveva aderito a queste teorie convinto che il pittore

dovesse portare le conoscenze scientifiche nella sua arte. Pertanto affascinato dalle teorie di Chevreul ideò una tecnica pittorica basata sulle sue osservazioni. Questa tecnica si basa sull'accostamento di colori puri (non mescolati sulla tavolozza), stesi sulla tela a piccoli puntini, che da vicino appaiono separati, ma osservando più da lontano l'occhio di chi osserva ricompone l'immagine in maniera omogenea.

Nasce così il **POINTILLISME** (Puntinismo).

Tra le prime opere di Seurat realizzate con questa tecnica è **Un bagno ad ASNIERES** che rappresenta una scena di vita contemporanea, un momento di svago di alcuni operai che prendono il sole lungo la Senna approfittando di una pausa dal lavoro.



*Bagno ad Asnières, 1884. Olio su tela, 2,01 x 3,01 m. Londra, National Gallery.*

L'opera fu rifiutata dal Salone Ufficiale a cui non piacquero né la tecnica né il soggetto. Il quadro era di grandi dimensioni, quasi fosse destinato ad un grande personaggio come era in uso presso le famiglie più ricche e non a un soggetto di vita quotidiana.

Il capolavoro di Seurat è **Una domenica pomeriggio sull'isola della Gran Jatte**.



*Georges-Pierre Seurat: La grande Jatte, cm.205 x 308 Art Institute Chicago.*

La Gran Jatte è un'isola della Senna (nei pressi di Parigi) dove i ricchi parigini la domenica pomeriggio amavano rilassarsi sulle rive del fiume.

L'opera venne esposta per la prima volta nel 1886 e suscitò curiosità e critiche tra i visitatori e gli studiosi, tanto da diventare il manifesto del Pointillisme.

In riva al fiume, sotto l'ombra degli alberi , si trova una folla di

persone molto tranquilla ed intenta allo svago, alla pesca, ai giochi, a prendere il sole, a fare passeggiate (i temi sono gli stessi dell'Impressionismo)...ma sembra che tutto sia rimasto pietrificato, congelato nel tempo. Seurat ha creato un'immagine senza rendere nessun movimento, fermando il tempo e creando un'atmosfera sospesa.

Le figure sono assolutamente immobili anche se colte nell'atteggiamento di camminare. Ma hanno soprattutto una identica posa: sono tutti o di profilo o in vista frontale. Ciò dà loro un carattere quasi irreali che ricorda la pittura egizia. In sostanza, questo quadro è decisamente diverso rispetto alle tele impressioniste dove tutto è indefinito e mobile, qui ogni cosa è attentamente studiata.



*Particolare del quadro "Una domenica pomeriggio alla Gran Jatte"*

Nel 1891 Seurat morì a poco più di trent'anni per malattia. La sua tecnica, il puntinismo, avrà fortuna anche in Italia con il nome di **Divisionismo** (Segantini) ma è considerata una vera e propria pietra miliare della storia dell'arte del XIX secolo perché ha

puntato l'attenzione verso le componenti scientifiche dell'arte influenzando anche il **Cubismo**.

Seurat una volta dichiarò:

“Alcuni dicono che vedono la poesia nei miei quadri. Io vi vedo solo la scienza“.

